Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 15 dicembre 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1949

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 9 *settembre* 1947
registrato alla Corte dei conti il 13 *dicembre* 1947
registro Presidenza n. 6, *foglio n.* 163.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

MALATESTA Enzio di Alberto, nato a Carrara Apuania nel 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giornalista di pura fede votò la sua giovane esistenza alla causa della libertà. La sua casa fu covo di cospiratori decisi ad ogni lotta contro l'oppressore. Anima di audaci manipoli, costituì e diresse arditi colpi di mano ai danni del nemico sia in Roma che nel Lazio. Arrestato dalle S.S. tedesche quale capo di formazioni armate, assunse per sè tutta la responsabilità scagionandone i compagni e, respingendo ogni tentativo per ottenere clemenza, ascoltò con ciglio fermo la condanna a morte dell'iniquo tribunale di guerra. Con sprezzante sorriso, che fu estrema sfida al nemico usurpatore di ogni diritto sulla vita dei cittadini italiani, affrontò il plotone di esecuzione e cadde gridando « Viva l'Italia! ». — (Roma, Forte Bravetta, 2 febbraio 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

LEONI Antonio di Corrado e di Rufo Maddalena, nato a Roma nel 1924, partigiano combattente. — Comandante militare partigiano di un settore periferico della Capitale attaccava audacemente e distruggeva con lancio di spezzoni esplosivi numerosi automezzi tedeschi carichi di truppa causando gravi perdite al nemico. Con ardite azioni di attacco effettuate ininterrottamente riusciva ad indebolire l'efficienza operativa dell'avversario nel settore a lui affidato, dimostrando sommo sprezzo del pericolo ed elevati sentimenti di dedizione alla causa della libertà. — (Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944).

OSSICINI Adriano fu Cesare e di Torriglia Paola Bianca, nato a Roma nel 1920, partigiano combattente. — Già detenuto per antifascismo contraeva in carcere grave malattia e, riconquistata la libertà alla caduta della dittatura, si ergeva nobile assertore di ogni libero principio contro gli oppressori. Organizzava una valorosa forte formazione partigiana alla cui testa compiva numerosi atti di sabotaggio e azioni di guerriglia costituenti luminoso serto di eroismi che infiora il periodo della lotta clandestina dalle giornate di Porta San Paolo a quelle della liberazione di Roma. Braccato, dalle polizie nazifasciste che avevano posto nella sua persona elevata taglia, riusciva due volte ad evitare l'arresto occultando documenti importantissimi, che se fossero caduti in possesso del nemico avrebbero compromesso il movimento partigiano locale e le maggiori personalità in esso implicate. Perseguitato sugli affetti famigliari e benchè fisicamente menomato, non desisteva dalla lotta e persisteva nella sua azione di comando dei suoi prodi infondendo in essi l'ardire e la fede per il conseguimento della vittoria. Bell'esempio di valoroso combattente e di capace organizzatore. — (Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944).

(5162)

Decreto 16 *marzo* 1947
registrato alla Corte dei conti il 22 *aprile* 1947
registro Presidenza n. 6, *foglio n.* 362

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GINOCCHIO Mario di Enzo, marinaio, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane marinaio, uno dei primi organizzatori dei nuclei partigiani della Liguria che lo vollero loro vice comandante di brigata, arrischiava la propria vita per soccorrere compagni sopraffatti dal nemico. Ripetutamente distintosi per atti di sabotaggio, temerarie imprese e ardimentose azioni di fuoco, durante un'operazione di rastrellamento condotta da preponderanti forze nemiche, avocava a sè il compito di avvertire il Comando della propria brigata dell'incombente pericolo, ma nell'audace tentativo di attraversare le linee nemiche cadeva mortalmente colpito da raffiche di mitraglia. Fulgido esempio di valore, altruismo ed ardimento che fanno di lui una figura lèggendaria, orgoglio della sua gente che fiera ne custodisce la memoria. — (Cichero, Val D'Aveto, Monte Pagliaro, 1° marzo 1944-28 novembre 1944).

SALVAREZZA Giuseppe di Fortunato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane ventenne, comandante di una brigata partigiana, di eccezionale ardimento, di fronte ad un improvviso attacco da parte di preponderanti forze nazifasciste lanciava la sua formazione in un audace contrattacco che salvava le sorti della giornata trasformando la situazione, inizialmente sfavorevole alle nostri armi, in rotta disordinata del nemico. Ferito mortalmente alla fronte e al cuore incitava i suoi uomini a proseguire nell'impeto della lotta ed esalava lo spirito indomito per assurgere nel cielo degli Eroi, unanimamente pianto dalle popolazioni che videro il suo estremo sacrificio. — (Monte Bossola (Alessandria), 15 dicembre 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ARMANO Giuseppe fu Francesco, partigiano combattente. — Partigiano fin dall'inizio della lotta clandestina, combattente valoroso sempre primo in ogni azione ardita e pericolosa, comandante di capacità organizzativa costituiva tre agguerrite brigate e compiva numerosi atti di sabotaggio arrecando così gravi danni al nemico da essere considerato fra i più grandi sabotatori del Veneto. Durante il periodo insurrezionale col suo esempio trascinò alla rivolta intere popolazioni civili in un'atmosfera di patriottismo indescrivibile facilitando l'entrata delle truppe alleate ed ostacolando la ritirata tedesca. Con i suoi valorosi uomini catturò migliaia di prigionieri ed ingente numero di armi e munizioni. Magnifica figura di valoroso combattente ed incomparabile esempio di dedizione al dovere. — (Veneto, novembre 1943-aprile 1945).

BARBOLINI Giuseppe fu Lazzaro, partigiano combattente. — Partigiano di provato valore collaborava con una missione alleata penetrata clandestinamente nella zona di Modena ancora occupata dal nemico ed organizzava una vasta rete di informazioni che efficacemente potenziava il movimento di liberazione. Raccolti i superstiti di formazioni rastrellate dai nazifascisti sapeva riorganizzarli ed ancora condurli in nuove lotte in cui rifulsero il suo ardimento ed il suo valore e le sue eccezionali doti di comandante. Durante un cruento combattimento, sebbene colpito gravemente, rifiutava ogni soccorso e rimaneva alla testa del suo reparto incitandolo con le parole e con l'esempio, finchè per l'aggravarsi della ferita e solamente dietro esplicito ordine superiore, consentiva farsi ricoverare in luogo di cura. Mirabile esempio di ardimento di fede e di attaccamento al dovere. — (Zona di Modena, luglio 1944-marzo 1945).

BIZZARRO Silvano fu Mario, partigiano combattente. — Ufficiale partigiano animato da alto spirito combattivo fin dal principio della lotta clandestina partecipava con audacia e sprezzo del pericolo a numerose azioni di guerriglia e ad atti di sabotaggio. Venuto a conoscenza che una pattuglia di 27 tedeschi e 3 militi delle brigate nere era entrata in Trevignano, audacemente l'affrontava tenendoli a bada con l'aiuto di alcuni partigiani sollecitamente accorsi al suo appello, catturava tutti i nemici sbigottiti da tanto ardimento.

CAFFER Dario fu Felice, artigliere alpino, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano della prima ora, comandante di un distaccamento si distingueva nella lotta per coraggio e valore. Rimasto ferito in un impari combattimento contro forze soverchianti avversarie per non cadere prigioniero lanciava al nemico l'ultima suprema sfida togliendosi di sua mano la vita. — (Bergerie del Chinivert, 19 agosto 1944).

DAGHERO Giovanni di Giuseppe, partigiano combattente (*alla memoria*). — Non ancora ventenne partecipava a tutti i combattimenti che dal febbraio al giugno 1944 ebbero luogo in Val Germanasca ed in Val Chisone, distinguendosi sempre per eccezionale coraggio ed intelligente iniziativa. Comandante di un reparto guastatori da lui creato ed addestrato lo guidava con successo in numerose ardite azioni di sabotaggio, finchè sorpreso dal nemico in un fienile ove si era rifugiato perchè ammalato, rifiutava la resa resistendo valorosamente ad ogni intimazione e ad ogni attacco. Solo le fiamme del fuoco appiccato dai nazifascisti esasperati per tanta strenua resistenza lo costrinsero ad uscire già ridotto in torcia vivente non per arrendersi ma per lanciare l'ultima suprema sfida in faccia al nemico. Si abbatteva fulminato da una scarica di mitraglia. — (Zona di Cumiana, 30 dicembre 1944).

FANTIN Silvio di Aldo, partigiano combattente. — Vice comandante di una brigata d'assalto, già distintosi in precedenti azioni di guerra, veniva attaccato da un forte nucleo di S.S. nella sede del Comando di brigata. Dopo aver tenuto a bada l'avversario per più di otto ore, con pochi audaci si apriva la strada a colpi di bombe a mano ed attaccando alle spalle il nemico, portava lo scompiglio nelle sue file alleggerendo la pressione sui propri compagni già circondati, che mercè il suo ardimento riuscivano a salvarsi. Mirabile esempio di audacia e di alto senso di cameratismo. — (Veneto, 21 marzo 1945).

GREGORIA Elio di Angelo, partigiano combattente (*alla memoria*). — Strenuo combattente nelle formazioni di montagna e di pianura, durante un'operazione per il recupero di armi veniva sorpreso e catturato da una pattuglia tedesca. Sottoposto a disumane torture perchè facesse rivelazioni non parlò finchè il nemico esasperato da tanta forza d'animo, l'impiccava ad un ramo d'albero nella pubblica via. Solo allora, nel tormento dell'agonia, le sue labbra si schiusero ma per incitare la popolazione, costretta dal tedesco ad assistere a tanta barbarie, a continuare nella lotta per la liberazione. — (Veneto, 15 luglio 1944).

GUERRIERI Adalgiso di Clinio, partigiano combattente. — Comandante valoroso, sempre presente nelle azioni più ardite, guidava le sue pattuglie con slancio e sprezzo del pericolo in audaci colpi di mano. Scontratosi con un gruppo di nazifascisti, accettava la lotta da solo freddando cinque nemici fra cui due ufficiali, mettendo in fuga i rimanenti militi fascisti e liberando due partigiani precedentemente catturati dall'avversario. Magnifico esempio di costante ardimento e di freddo sprezzo del pericolo. — (Pianura Modenese, settembre 1943-aprile 1945).

MAMINO Piero di Giovanni, partigiano combattente (*alla memoria*). — Preceduto dalla fama di valoroso per l'ardimento dimostrato in numerose azioni, si offriva volontario per minare la strada su cui era segnalato il passaggio di una forte colonna nemica che, preceduta da mezzi corazzati, muoveva all'attacco nella zona delle Langhe. Col coraggio personale suppliva alla deficienza dei mezzi tecnici ed allo scoperto, provvisto solo di una paio di metri di miccia, dava fuoco ugualmente agli ordigni distruggendo due autoblinde tedesche. Fatto segno a forte reazione di fuoco, cadeva colpito a morte ed esalava lo spirito eroico, pago di aver col proprio supremo sacrificio, sventato l'attacco nemico. — (Belvedere Langhe, 4 luglio 1944).

MEDAGLIA DI BRONZO

ARNALDI Mary di Giustino, partigiana combattente. — Partigiana di indomita fede e di superbo coraggio fin dagli inizi della lotta clandestina, resa più sacra al suo cuore per l'olocausto del fratello caduto combattendo, dedicava la sua esistenza alla liberazione della Patria. Guida capace, staffetta ardita, informatrice intelligente, affrontava giornalmente gravi rischi, disagi, fatiche per apportare in ogni campo il suo contributo all'opera di redenzione intrapresa dal popolo in armi contro gli oppressori. Confortatrice amorevole, mai esitò ed anche nei momenti di maggiore tristezza la sua parola fu sempre di incitamento. Nelle giornate insurrezionali, inquadratasi volontariamente in un reparto armato faceva rifulgere le sue doti di coraggio e di ardimento. — (Veneto, settembre 1944-aprile 1945).

BARRAL Giuliano di G. Battista, partigiano combattente. — Giovane diciottenne mitragliere, volontario in una formazione partigiana, dava costante prova di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. Colpita la sua arma e caduti i serventi, restava, benchè ferito e nonostante l'intenso fuoco nemico, al suo posto di combattimento rifiutando ogni soccorso ed incitando i suoi compagni al proseguimento della lotta. — (Villaretto, Val Chisone, 29 luglio 1944).

BOETTO TESTORI Lucia di Matteo. — Donna fiera e coraggiosa, per tutta la durata del movimento di liberazione condivise i pericoli, i rischi ed i sacrifici della dura vita con le formazioni partigiane. Ricercata dalle S.S. tedesche non desisteva dalla lotta e fu staffetta instancabile, guida audace, confortatrice amorevole. Preziosi servizi furono da lei resi alla bella causa della libertà e con coraggio e abnegazione, modestia ed intelligenza assolse importantissime missioni, paga di compiere più del proprio dovere di donna italiana per la liberazione della Patria dall'odiato oppressore. — (Piemonte, settembre 1943-maggio 1945).

CORRADI Oscar di Silvio, partigiano combattente. — Combattente della libertà, audace e valoroso, partecipava a numerosi fatti d'arme distinguendosi per coraggio ed ardimento. Arrestato dai nazifascisti subiva inaudite torture, senza che il suo cuore e la fede vacillassero minimamente. Dopo trentanove giorni di carcere duro, intuita prossima la sua fine, audacemente evadeva e rientrava al suo reparto riprendendo con maggiore ardore la lotta contro il nemico oppressore. — (Modena, 24 febbraio 1945).

CROCE DI GUERRA

LUNARDI Angelo di Marco, partigiano combattente. — Partigiano di pura fede partecipò alla lotta clandestina con eroico sacrificio fino al giorno della liberazione. Particolarmente addestrato ad atti di sabotaggio, attaccava con lancio di bombe a mano un autocarro tedesco carico di truppa e riusciva ad immobilizzarlo causando gravi perdite al nemico. — (Veneto, 12 marzo 1945).

(4715)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1416.

Approvazione del nuovo statuto della « Fondazione Italia » presso il Collegio Ghislieri di Pavia.

N. 1416. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della « Fondazione Italia » presso il Collegio Ghislieri di Pavia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1417.

Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento in medicina e chirurgia a favore di laureati dell'Università di Padova.

N. 1417. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento in medicina e chirurgia a favore di laureati dell'Università di Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 luglio 1948.

Composizione del Comitato incaricato della resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero di grazia e giustizia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, nel quale è prevista la costituzione di un Comitato presso ciascun Ministero per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive e tutti gli atti previsti dal decreto medesimo, relativi alla resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, contenente modificazioni a quello sopra richiamato;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro, dal Ministero di grazia e giustizia e dal Presidente della Corte dei conti;

Di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia e con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato incaricato per la resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, è composto, presso il Ministero di grazia e giustizia, come segue:

1) Macauda dott. Vincenzo, consigliere della Corte dei conti, presidente;

2) Foà rag. Giorgio, direttore capo della Ragioneria presso il Ministero della giustizia, membro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

3) Dattilo dott. Bruno, membro, in rappresentanza del Ministero di grazia e giustizia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRASSI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 268. — FERRARI

(5516)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 agosto 1948.

Composizione del Comitato incaricato della resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero delle finanze.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi, ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal Presidente della Corte dei conti, dal Ministro per le finanze e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, presso il Ministero delle finanze, è composto come segue:

1) Quintavalle dott. Dario, consigliere della Corte dei conti, presidente;

2) Papa dott. Francesco, capo divisione, membro, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

3) Liverziani rag. Ercole, capo divisione Ragioneria, membro, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 agosto 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 21.

(5518)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 agosto 1948.

Composizione del Comitato incaricato della resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi, ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal Presidente della Corte dei conti, dal Ministro per l'agricoltura e le foreste e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è composto come segue:

1) Pardo dott. Giovanni, consigliere della Corte dei conti, presidente;
2) Pagniello dott. Domenico, direttore capo divisione, membro, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
3) Bruzzesi rag. Nino, direttore della Ragioneria centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 agosto 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 138. — FERRARI

(5519)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 agosto 1948.

Composizione del Comitato incaricato della resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER I LAVORI PUBBLICI
E PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi, ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal Presidente della Corte dei conti, dal Ministro per i lavori pubblici e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, presso il Ministero dei lavori pubblici, è composto come segue:

1) De Cupis dott. Torquato, consigliere della Corte dei conti, presidente;
2) Grilli dott. Carlo, ispettore generale amministrativo, membro, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;
3) D'Adamo rag. Valeriano, direttore capo divisione, membro, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 agosto 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per i lavori pubblici
TUPINI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 136. — FERRARI

(5517)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 settembre 1948.

Composizione del Comitato incaricato della resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero degli affari esteri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI
E PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi, ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal Presidente della Corte dei conti, dal Ministro per gli affari esteri e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile

1948, n. 610, presso il Ministero degli affari esteri, è composto come segue:

1) Solari dott. Angelo, consigliere della Corte dei conti, presidente;

2) Bertuccioli dott. Romolo, console generale di 2ª classe, membro, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

3) Lombardi dott. Enrico, direttore capo della Ragioneria centrale del Ministero degli affari esteri, membro, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 237. — FERRARI

(5520)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1947.

Aggregazione circoscrizionale del comune di Passerano Marmorito (Asti) agli Uffici finanziari di Villanuova d'Asti.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Montiglio e Villanuova d'Asti al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Passerano Marmorito un migliore accesso agli Uffici finanziari;

Decreta:

Il comune di Passerano Marmorito (Asti) viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Montiglio per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti uffici di Villanuova d'Asti.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari sono incaricati della esecuzione del presente decreto da inviarsi alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 maggio 1947

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1948
Registro Finanze n. 6, foglio n. 372. — LESEN

(5472)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1948.

Autorizzazione all'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino, è autorizzato a compiere nel territorio dei seguenti Comuni della provincia di Pavia: Broni, Candia, Cilavegna, Garlasco, Mortara, Robbio, Voghera e Pavia, operazioni di credito agrario di esercizio, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5461)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1948.

Norme concernenti gli scambi ed i pagamenti in lire sterline.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
ED
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932, n. 849, e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, riguardante la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1948, n. 277, recante norme concernenti i conti valutari 50 % in lire sterline;

Decretano:

Art. 1.

Chiunque sia creditore verso l'estero di somme in lire sterline a fronte di esportazioni di merci o ad altro titolo consentito, è tenuto a dare disposizioni al suo debitore estero di procedere, alla scadenza, al pagamento dei crediti stessi a favore dell'Ufficio italiano dei cambi, a mezzo di una delle banche inglesi designate dall'Ufficio medesimo.

Il pagamento ai creditori in Italia dell'equivalente in lire italiane delle somme in lire sterline accreditate presso le banche inglesi a favore dell'Ufficio italiano dei cambi è eseguito dall'Ufficio stesso dopo avuto la notifica della banca inglese, sulla base del cambio stabilito nel successivo art. 2.

Art. 2.

Le somme in lire sterline cedute all'Ufficio italiano dei cambi secondo quanto disposto nel precedente articolo 1, sono liquidate dall'Ufficio medesimo — sia direttamente che per il tramite della Banca d'Italia e delle banche autorizzate a fungere, per il commercio dei cambi, da agenzia di quest'ultima — nel controvalore in lire italiane:

a) per il 50 %, sulla base della quotazione media mensile, moltiplicata per 4,03, del dollaro degli Stati Uniti d'America fissata a sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1347, vigente il giorno dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'Ufficio italiano dei cambi o il giorno della cessione alla banca, in caso di negoziazione da parte di questa;

b) per l'altro 50 %, sulla base della quotazione di chiusura, moltiplicata per 4,03, del dollaro degli Stati Uniti d'America, alla Borsa di Roma, nel giorno precedente quello dell'emissione del mandato o della cessione alla banca, per le negoziazioni della detta valuta previste dal punto 2) dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139.

Art. 3.

Le dogane sono autorizzate a consentire, in deroga ai divieti vigenti, l'introduzione in Italia, dai Paesi compresi nell'Area della Sterlina (Schedules Territories) e dall'Egitto, delle merci comprese nell'elenco predisposto dal Ministero del commercio con l'estero, su presentazione da parte dell'importatore di un benestare bancario all'importazione rilasciato, in conformità del modello *A* annesso al presente decreto, dalla Banca d'Italia o da una banca autorizzata a fungere, per il commercio dei cambi, da agenzia di quest'ultima.

Il benestare bancario è rilasciato dalla banca all'importatore solo a condizione:

1) che le merci stesse siano state già pagate in lire sterline mediante utilizzo di disponibilità in tale valuta fornite dall'Ufficio italiano dei cambi; oppure

2) che in pagamento delle merci da importare sia stato aperto, per corrispondente importo, un credito in lire sterline, la cui copertura avvenga con disponibilità in tale valuta fornite dall'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 4.

L'importazione delle merci regolabili in lire sterline e non comprese nell'elenco menzionato al precedente art. 3, è consentita dalle dogane, in deroga ai divieti vigenti, su presentazione da parte dell'importatore di un benestare all'importazione rilasciato, su conformi istruzioni del Ministero del commercio con l'estero, dall'Ufficio italiano dei cambi, come da modello *B* annesso al presente decreto.

Art. 5.

I benestare di cui agli articoli 3 e 4 sono validi per importare la merce per cui sono stati rilasciati, entro quattro mesi dalla data della loro emissione.

I benestare stessi sono sempre ritirati dalla dogana all'atto dell'importazione, anche se parziale.

La dogana appone sui benestare il visto attestante l'avvenuta introduzione della merce, indicandone la quantità e qualità, e provvede successivamente a rimettere i benestare stessi all'Ufficio italiano dei cambi, per il tramite del Ministero del commercio con l'estero. Gli estremi dei benestare esibiti dall'importatore sono riportati a cura della dogana sulle bollette d'importazione.

L'utilizzo dei benestare scaduti può essere concesso direttamente dalle dogane soltanto quando le merci relative siano giacenti in dogana o risultino viaggianti da data non posteriore a quella di scadenza dei benestare stessi.

Art. 6.

Le somme in lire sterline occorrenti per il pagamento delle merci oggetto delle importazioni previste agli articoli 3 e 4, nonchè per i pagamenti ad ogni altro titolo consentito, sono dall'Ufficio italiano dei cambi cedute all'interessato — a mezzo della Banca d'Italia o di una banca autorizzata a fungere, per il comercio dei cambi, da agenzia di quest'ultima — sulla base della quotazione di chiusura, moltiplicata per 4,03, del dollaro degli Stati Uniti d'America, alla Borsa di Roma, nel giorno precedente quello dell'operazione, per le negoziazioni della detta valuta previste dal punto 2) dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139.

Art. 7.

L'Ufficio italiano dei cambi è autorizzato ad emanare le istruzioni tecniche di attuazione del presente decreto.

Art. 8.

Senza pregiudizio delle pene stabilite da altre norme legislative, per le violazioni delle disposizioni del presente decreto si applicano le norme del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

Art. 9.

Il presente decreto ha valore per tutte le operazioni eseguite a partire dal 27 novembre 1948.

Art. 10.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 27 novembre 1948

Il Ministro per il commercio con l'estero
MERZAGORA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRASSI

MODELLO *A*

N. Data

Benestare bancario all'importazione con pagamento in lire sterline
(Decreto interministeriale 27 novembre 1948, art. 3)

ha facoltà di importare (1)
le merci sotto indicate, con pagamento in lire sterline.
Merce { Qualità / Voce doganale n. / Quantità
Paese di origine
Paese di provenienza
Modalità di pagamento
Importo in divisa (pagato o vincolato)
Beneficiario estero
Il presente benestare è valido fino al
Note:

(firma e timbro della banca)

(1) Indicare se l'importazione ha luogo in via definitiva o in temporanea.

ATTESTAZIONE DELLA DOGANA

E' stata introdotta nel territorio della Repubblica la seguente merce:
Qualità Voce dog. n. Quantità Valore Note
Estremi bolletta importazione n. del

(Firma e timbro)

MODELLO *B*

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

N. Data

Benestare all'importazione con pagamento in lire sterline
(Decreto interministeriale 27 novembre 1948, art. 4)

ha facoltà di importare (1)
le merci sotto indicate, con pagamento in lire sterline.
Merce { Qualità / Voce doganale n. / Quantità
Paese di origine
Paese di provenienza
Modalità di pagamento
Importo in divisa (pagato o vincolato)
Beneficiario estero
Il presente benestare è valido fino al
Note:

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

(1) Indicare se l'importazione ha luogo in via definitiva o in temporanea.

ATTESTAZIONE DELLA DOGANA

E' stata introdotta nel territorio della Repubblica la seguente merce:
Qualità Voce dog. n. Quantità Valore Note
Estremi bolletta importazione n. del

(Firma e timbro)

Elenco delle merci ammesse dalle dogane all'importazione, da Paesi compresi nell'Area della Sterlina e dall'Egitto, su presentazione di benestare bancario all'importazione con pagamento in lire sterline.

N. tariffa doganale	
ex 19 *b*	– Cervella, fegato, trippa e frattaglie, congelati.
144 *a)*	– Iuta greggia.
150	– Filetti di cocco, sparto, tiglio e simili, a due capi.
211 *a-b-e)*	– Lane naturali e sudicie, lavate, pettinate.
ex 212	– Cascami di lana.
213 *a)*	– Crine animale greggio.
ex 214	– Pelo greggio.
215 *a)*	– Setole greggie.
ex 274	– Minerali di cromo.
603 *a)* ex *b)*	– Mica in massa, in polvere o in scagliette ed in lamine greggie.
654 *b)*	– Gomme altre.
655 *b)* 1-2	– Resine altre indigene greggie e n.n.
ex 713 *f)*	– Selenio metallico.
717 *c) bis)*	– Cresolo (acido cresilico).
717 *d)*	– Fenolo (acido fenico).
776	– Scorza di china-china.
777 *b)* 1	– Piante e parti di piante medicinali, non nominate, esotiche, non polverizzate.
778 *a)*	– Sugo di aloe.
845 *a)*	– Guttaperca greggia.
	– Merci per le quali esiste o potrà essere in seguito concessa l'agevolazione della temporanea importazione, purchè l'introduzione venga effettuata per gli scopi previsti dalle relative concessioni ed alle condizioni di riesportazione da queste stabiliti, escluse le merci seguenti: frumento, granturco ed altre granaglie; farine; carni; caffè; cacao; cotone; legno; ferri ed acciai (compresa la banda stagnata); nero fumo; rame; pelli; olii e grassi animali e vegetali (non compreso l'olio di oliva); stracci di lana, di cotone e misti,

(5532)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1948.

Cancellazione del comune di Attimis (Udine) dal quinto elenco relativo al piano di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

Visto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1946, n. 326 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1946, n. 39), con il quale il comune di Attimis (Udine) venne incluso nel quinto elenco dei Comuni interessati alla compilazione di un piano di ricostruzione;

Vista la nota 29 ottobre 1948, n. 37124, con la quale il Magistrato alle acque Provveditorato regionale alle opere pubbliche, con sede in Venezia, ha espresso il parere che il piano di ricostruzione di Attimis non sia più necessario, in quanto superato dalle ricostruzioni già in atto, e perciò ha proposto la cancellazione del Comune in parola dal citato elenco;

Considerato che è opportuno accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Attimis è cancellato, a tutti gli effetti di legge, dal quinto elenco dei Comuni interessati alla compilazione di un piano di ricostruzione, elenco approvato con decreto Ministeriale 5 febbraio 1948, n. 326.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 novembre 1948

Il Ministro: TUPINI

(5430)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1948.

Società di assicurazione che esercitano il ramo incendio dalle quali è dovuto il contributo del 2 % per la Cassa sovvenzioni antincendi per l'anno 1948.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, riguardante l'organizzazione dei servizi antincendi;

Considerato che in applicazione dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, occorre determinare per il 1948 l'ammontare del contributo due per cento sui premi di assicurazione incendio introitati dalle Compagnie e stabilire le modalità ed i termini per il versamento del contributo stesso a favore della Cassa sovvenzioni antincendi;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo del due per cento dovuto per l'anno 1948 alla Cassa sovvenzioni antincendi ai sensi dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, dalle società di assicurazione, è stabilito nell'ammontare a fianco di ciascuna indicato nell'elenco annesso al presente decreto e controfirmato dal Ministro per l'industria ed il commercio.

Art. 2.

Sui contratti di assicurazione comprendenti cumulativamente più rischi, tra i quali il rischio incendio, la parte dei premi da attribuirsi a quest'ultimo agli effetti dell'applicazione del contributo è stabilito nella seguente misura:

a) polizze globali autoveicoli: 10 % del premio totale;

b) polizza per i rischi dei proprietari di fabbricati o rischi degli inquilini: 40 % del premio totale;

c) polizze cumulative furti ed incendio: 50 % del premio totale.

Art. 3.

Il contributo di cui ai precedenti articoli sarà versato dalle Compagnie in due rate uguali rispettivamente non oltre il 15 gennaio 1949 ed il 15 febbraio 1949 sul c/c postale n. 1/20919 - Roma, intestato alla Cassa sovvenzioni antincendi e dell'effettuato versamento sarà data comunicazione al Ministero dell'industria e del commercio - Ispettorato delle Assicurazioni private - Roma.

Le rate eventualmente già scadute alla data di pubblicazione del presente decreto saranno versate non oltre il 15° giorno della data medesima.

Art. 4.

Non è consentita altra forma di versamento diversa da quella prevista dal precedente art. 3.

I versamenti parziali che già fossero stati effettuati alla data di pubblicazione del presente decreto, in conto del contributo relativo all'anno 1948, saranno ritenuti validi purchè eseguiti nel c/c postale sopra indicato, fermo restando l'obbligo da parte della società interessata, di effettuare il versamento degli importi dovuti a saldo del contributo medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1948

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
CAVALLI

p. *Il Ministro per l'interno*
MARAZZA

ALLEGATO

Nell'elenco che segue sono indicate le Compagnie di assicurazione che a termini dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, sono tenute al pagamento a favore della Cassa sovvenzioni antincendi, del contributo del 2 % relativo all'anno 1948.

Il contributo è stato calcolato sulla base dei premi di assicurazione contro l'incendio introitati nell'anno 1947 e denunciati ai sensi dell'art. 21 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3281.

Più precisamente l'aliquota è stata applicata all'importo dei premi anzidetti, diminuito del diritto di contingenza e degli accessori; quest'ultimi computati nella misura percentuale forfetizzata del 10 %.

Per quelle società che non hanno indicato nella denuncia, separatamente l'ammontare dei premi e quello del diritto di contingenza, tale diritto è stato calcolato mediamente nella misura del 15 %.

SOCIETÀ	Sede	Ammontare del contributo
1. Alleanza Securitas Esperia	Roma	830.057
2. Ausonia	Milano	84.473
3. Anonima Torino	Torino	4.606.307
4. Assicurazioni d'Italia	Roma	3.889.388
5. Assicurazioni generali (1)	Roma	14.942.578
6. Carnica	Tolmezzo	57.989
7. Cassa generale	Milano	171.396
8. Compagnia assicurazioni agricoltura	Bologna	9.058
9. Lloyd Continentale	Milano	151.640
10. Duomo	Milano	1.172.981
11. Fiumeter	Roma	1.665.750
12. Fondiaria incendio	Firenze	5.787.613
13. Minerva	Milano	166.405
14. Istituto italiano di previdenza	Milano	647.716
15. Italia Assicurazioni	Genova	293.654
16. L'Italica	Milano	515.804
17. Italiana incendio	Milano	2.892.771
18. Lloyd Italico e L'Ancora	Genova	187.620
19. Liguria	Genova	59.192
20. Milano (Compagnia di)	Milano	5.100.180
21. Pace (La)	Milano	1.412.881
22. Compagnie riunite di assicurazione	Torino	4.016.661
23. Preservatrice (La)	Roma	309.348
24. Previdente (La)	Milano	1.677.509
25. Riunione Adriatica Sicurtà	Milano	9.783.421
26. S.A.I. (Assicurat. Industr.)	Torino	2.704.140
27. Savoia	Genova	197.075
28. Fata	Roma	5.726
29. Società Navale	Genova	75.779
30. S.A.R.A.	Roma	37.434
31. Unione Ital. Riassicurazione	Roma	9.824
32. Unione Subalpina	Torino	893.507
33. Vittoria (La)	Milano	1.491.704
34. Trinacria	Catania	17.715
35. Cattolica (La)	Verona	3.183.110
36. Istituto provinciale incendi	Trento	672.276
37. Mutua cotoni	Milano	407.586
38. Mutua enti cooperativi	Milano	95.965
39. Mutua Es. Imp. Elettriche	Milano	247.644
40. Piemontese	Torino	62.837
41. Reale Mutua	Torino	7.676.459
42. Abeille Incendio (L')	Milano	916.767
43. Phenix Incendio	Roma	213.140
44. Union (L')	Genova	1.396.109
45. Danubio	Roma	375.085
46. Anglo Elementare	Milano	177.929
47. Alliance	Milano	1.386.096
48. Commercial Union	Milano	570.299
49. Liverpool	Milano	402.149
50. Sun	Genova	397.574
51. Fédérale	Milano	33.678
52. Suisse	Genova	85.061
53. Zurigo	Milano	71.533
54. Basilese	Milano	12.149
TOTALE	L.	84.248.742

(1) L'ammontare indicato a fianco dell'impresa « Assicurazioni generali » è risultato dalla somma delle due sottodistinte gestioni:

Anonima infortuni . . . L. 41.751
Assicurazioni generali » 14.900.827

p. Il Ministro per l'industria e per il commercio
CAVALLI

(5473)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cagliari a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Cagliari è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 5344 del 7 ottobre 1948; importo L. 522.555,50.

(5538)

Autorizzazione al comune di Pescara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1947, il comune di Pescara è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6257 del 28 settembre 1948; importo L. 8.280.000.

(5539)

Autorizzazione al comune di Catanzaro a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1947, il comune di Catanzaro è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4711 del 7 ottobre 1948; importo L. 531.760.

(5540)

Autorizzazione al comune di Catanzaro a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Catanzaro è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6538 del 5 ottobre 1948; importo L. 16.032.160.

(5541)

Autorizzazione al comune di Forlì a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Forlì è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 5834 del 20 ottobre 1948; importo L. 15.112.000.

(5542)

Autorizzazione al comune di Siena a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Siena è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 5945 del 23 settembre 1948; importo L. 12.674.000.

(5543)

Autorizzazione al comune di Catania a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Catania è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6347 del 9 ottobre 1948; importo L. 329.152.000.

(5545)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Albareto (Parma)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Albareto (Parma), della estensione di ettari 470, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ad *est*, torrente Lubianella fino in prossimità delle case « Caffarasca » e da qui strada comunale che porta a Spallavera e quindi stessa strada fino al torrente Arcina;

a *sud*, torrente Arcina fino in prossimità delle case « Strozzi »;

ad *ovest*, piccolo rio e quindi strada comunale che porta a monte Alto (cavalcavia) e poi stessa strada fino al torrente Lubiana;

a *nord*, torrente Lubiana fino allo sbocco del torrente Lubianella.

(5447)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica Caposile, con sede in San Donà di Piave (Venezia)

Con decreto prefettizio in data 14 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre successivo, al registro n. 30, foglio n. 152, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica Caposile, con sede in San Donà di Piave (Venezia).

(5450)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1948, il notaio avv. Biagio Bellassai, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Siracusa.

Roma, addì 6 dicembre 1948

(5558) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 % (1935)	215002	9.500 —	Palma Rosa di Nicola, moglie di Ferrara *Vincenzo fu Antonio Paolo*, dom. in Giugliano (Napoli).	Palma Rosa di Nicola, moglie di Ferrara *Paolo di Vincenzo*, dom. in Giugliano (Napoli).
P. R. 3,50 % (1934)	378187	2.712,50	Melano Bosco Giorgia o Giorgina fu Camillo, moglie di Franzini Camillo, con usufrutto a Marchino *Amedea-Vittoria* detta Maria Vittoria fu Davide, moglie di Melano Giovanni Battista, dom. in Torino.	Come contro, con usufrutto a Marchino *Vittoria Amedea*, ecc., come contro.
Id.	378425	31,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	259807	350 —	Chiadini Carmine fu Sabino, dom. in Avellino, con usufrutto a Fanelli *Francesca Maria* fu Alfonso, ved. Chiadini Sabino, dom. in Avellino.	Come contro, con usufrutto a Fanelli *Maria Francesca*, ecc., come contro.
Id.	109583	427 —	Parodi *Fortunato* e Corrado di Ugo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo, con usufrutto a Parodi Ugo di Fortunato.	Parodi *Fortunio*, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % Serie I	3424	Cap. nom. 90.000 —	Galbiati *Maria Luigia* o *Maria Luisa*, Ignazio e Virginia fu Carlo, minori sotto la tutela di Serra Giuseppe Tullio, dom. a Verona.	Galbiati *Luisa Maria*, Ignazio e Virginia fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	3425	Cap. nom. 100.000 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 novembre 1948 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

(5418)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco delle obbligazioni del Debito redimibile 4,50 %, di serie prima, acquistate per l'ammortamento in conto per l'esercizio 1940-1941 dalla Direzione generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato. (Art. 158 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

TITOLI UNITARI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
557	—	1	4230	—	1
1075	—	1	5027	—	1
1181	—	1	5033	—	1
1290	—	1	5241	—	1
1292	—	1	5338	5340	3
2683	2685	3	5354	—	1
3008	—	1	5409	—	1
3032	—	1	5543	—	1
3133	3140	8	6111	—	1
3337	—	1	6150	—	1
3423	3425	3	6171	—	1
3431	—	1	6448	6450	3
3433	3435	3	9655	—	1

TITOLI DUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
26199	26200	1	39579	39580	1
27263	27266	2	39637	39638	1
27275	27276	1	39667	39668	1
27641	27646	3	40027	40030	2
28031	28034	2	40495	40498	2
28051	28056	3	40571	40574	2
28115	28116	1	40701	40712	6
28119	28126	4	40745	40750	3
28687	28688	1	40759	40760	1
28723	28724	1	40877	40878	1
29037	29046	5	41729	41734	3
29069	29070	1	41875	41878	2
29221	29222	1	42347	42348	1
29503	29504	1	42365	42366	1
29507	29508	1	44475	44482	4
30507	30510	2	44505	44506	1
30693	30694	1	44559	44560	1
30821	30822	1	44593	44594	1
30825	30826	1	44597	44598	1
30979	30982	2	44605	44608	2
31405	30406	1	45239	45244	3
31619	31620	1	46111	46114	2
31705	31706	1	46699	46704	3
31735	31736	1	46713	46714	1
32865	32866	1	46717	46720	2
32873	32874	1	46891	46892	1
32881	32892	6	47161	47162	1
32937	32940	2	47317	47318	1
34341	34346	3	47321	47324	2
34513	34514	1	47407	47414	4
34525	34526	1	50737	50738	1
35879	35884	3	50863	50868	3
36207	36212	3	50931	50934	2
37287	37294	4	51689	51690	1
37345	37346	1	53089	53090	1
37349	37352	2	53165	53168	2
37357	37358	1	53187	53192	3
37693	37696	2	53479	53482	2
37817	37826	5	53715	53724	5
38091	38094	2	54287	54292	3
38235	38236	1	71659	71660	1
38915	38920	3	74921	74924	2
39219	39220	1	76761	76772	6

TITOLI DECUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant
126091	126120	3	128401	128410	1
126461	126470	1	129621	129630	1
127841	127870	3	130821	130830	1

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
131901	131940	4	163461	163470	1
131971	132000	3	164181	164190	1
132091	132100	1	164471	164480	1
132311	132320	1	165361	165370	1
134031	134040	1	166081	166090	1
136161	136170	1	171191	171200	1
137841	137850	1	171911	171920	1
138721	138730	1	171931	171950	2
138891	138920	3	172241	172250	1
141221	141260	4	172721	172740	2
142371	142380	1	174631	174640	1
143341	143360	2	176521	176530	1
147251	147260	1	176891	176900	1
147811	147820	1	177261	177270	1
147841	147850	1	177911	177930	2
148861	148880	2	202591	202600	1
150141	150150	1	202741	202750	1
150291	150300	1	202801	202830	3
151131	151140	1	203271	203280	1
153291	153300	1	204841	204850	1
153451	153470	2	204861	204950	9
153891	153900	1	204961	205000	4
157211	157220	1	205011	205040	3
157281	157290	1	214341	214350	1
159221	159230	1	221671	221710	4
159391	159400	1	223001	223010	1
160091	160100	1	223021	223030	1
160571	160580	1	223041	223050	1
161861	161880	2	223071	223080	1
162001	162010	1	223101	223110	1
162031	162050	2	223971	223980	1
162121	162190	7	226911	226920	1
162251	162290	4	232291	232300	1
162851	162860	1	232771	232780	1
162941	162950	1		—	

TITOLI VENTUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
294081	294180	5	348441	348460	1
295161	295180	1	351761	351780	1
299381	299420	2	351881	351940	3
300941	300960	1	353721	353880	8
304341	304380	2	354781	354840	3
307901	307920	1	357401	357420	1
311841	311860	1	357921	358000	4
315041	315080	2	358721	358740	1
315161	315200	2	359461	359480	1
318301	318320	1	360221	360240	1
318481	318500	1	361381	361400	1
319701	319900	10	363061	363080	1
321401	321420	1	367021	367040	1
321761	321780	1	367121	367140	1
321801	321860	3	367941	367980	2
322401	322440	2	372501	372540	2
322981	323000	1	375541	375560	1
323081	323100	1	377981	378000	1
326321	326380	3	382741	382760	1
334341	334580	12	383941	383960	1
334601	334780	9	384581	384600	1
335721	335740	1	385481	385500	1
337081	337100	1	385881	385920	2
338061	338080	1	390921	390960	2
339621	339640	1	391001	391020	1
339681	339700	1	408241	408260	1
340381	340440	3	412921	412940	1
340461	340480	1	413141	413160	1
340501	340820	16	442661	442680	1
342181	342200	1	442861	442880	1
343041	343060	1	443281	443300	1
343081	343100	1	447261	447280	1
343121	343140	1	447361	447420	3
343221	343240	1	451121	451140	1
343261	343300	2	452141	452240	5
344461	344480	1	508621	508680	3
344501	344520	1	509921	509940	1
344681	344700	1	509961	510000	2
346541	346560	1	540061	540140	4
348001	348020	1	541081	541100	1

TITOLI QUARANTUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
640521	640560	1	677801	677840	1
645521	645560	1	678001	678040	1
651321	651360	1	678161	678240	2
656081	656120	1	678601	678680	2
657441	657840	10	703801	703840	1
657921	658200	7	704161	704200	1
665881	666000	3	704241	704360	3
668481	668520	1	752521	752560	1
669041	669120	2	771121	771160	1
672081	672160	2	771801	771840	1
673961	674000	1	780281	780360	2
674521	674560	1	790601	790640	1

TITOLI CENTUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
852601	852700	1	1193801	1193900	1
853201	853300	1	1196901	1197000	1
894401	894500	1	1198501	1198600	1
905801	905900	1	1204001	1204100	1
916301	916400	1	1208901	1209000	1
918501	919100	6	1500001	1500300	3
919201	919300	1	1584201	1584700	5
928201	928300	1	1585301	1585400	1
932101	932300	2	1585501	1585600	1
932401	932500	1	1585901	1586100	2
954501	954600	1	1948001	1948100	1
957701	957800	1	1950101	1950200	1
978001	978100	1	1984601	1984700	1
980601	980700	1	1994501	1994600	1
1191001	1191100	1	—		

Il direttore generale: DE LIGUORO

Il capo della divisione del Gran Libro: GENNARO

(5513)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 6 dicembre 1948 - N. 218

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	78,80
Id. 3,50 % 1902	71 —
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	96,65
Redimibile 3,50 % 1934	71,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,625
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,10
Id. 5 % 1936	93,025
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,70
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,725
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,775
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 dicembre 1948 - N. 219

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	78,775
Id. 3,50 % 1902	71 —
Id. 3 % lordo	50,60
Id. 5 % 1935	96,825
Redimibile 3,50 % 1934	71,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,125
Id. 5 % 1936	93,10
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,725
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,675
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,70
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 dicembre 1948 - N. 220

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	78,725
Id. 3,50 % 1902	71 —
Id. 3 % lordo	50,50
Id. 5 % 1935	96,925
Redimibile 3,50 % 1934	71,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,15
Id. 5 % 1936	93,125
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,60
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,70
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,675
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 4,50 %	29467	Congregazione di carità di Petralia Sottana	3 —
Id.	29468	Orfanotrofio di Petralia Sottana, rappresentato dalla locale Congregazione di carità per il legato Lanza Settimia fu Girolamo	3 —
Debito R. 3 % (netto)	1308	Comune di Spigno Saturnia (Latina)	18 —
Id.	1310	Come sopra	105 —
Id.	1311	Come sopra	600 —
Id.	1755	Come sopra	60 —
Id.	1756	Come sopra	30 —
Id.	1976	Come sopra	330 —
Id.	3417	Come sopra	285 —
Id.	3418	Come sopra	3 —
Id.	3530	Come sopra	540 —
P. R. 3,50 % (1934)	494654	Come sopra	1.648,50
Id.	516145	Come sopra	3,50
Id.	118122	Come sopra	24,50
Id.	151504	Come sopra	224 —
Rendita 5 % (1935)	171351	Come sopra	105 —
Id.	208000	Come sopra	70 —
Id.	169114	Come sopra	75 —
Cons. 3,50 % (1906)	117673	Come sopra	14 —
Id.	848436 (nuda proprietà)	Zucca Angiolina di Giovanni, nubile, dom. a Moriondo Torinese (Torino), con usufrutto a Cavallito Gabriella fu Antonio	161 —
Id.	703688 (nuda proprietà)	Agnesi Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Amoretti Anna di Giulio vedova Agnesi, dom. in Oneglia (Porto Maurizio), con usufrutto a quest'ultima	52,50
Id.	703690	Come sopra	45,50
Rendita 5 % (1935)	137916 (nuda proprietà)	Giuliani Leonardo fu Michelangelo, dom. in San Marco in Lamis (Foggia), con usufrutto a Giuliani Maddalena di Leonardo, nubile, dom. a Roma	2.000 —
Id.	116389 (nuda proprietà)	Lopez Isabella fu Inigo, minore sotto la patria potestà della madre Baglioni Giustina fu Luigi ved. Lopez, dom. a Roma, con usufrutto a Baglioni Giustina	180 —
P. R. 3,50 % (1934)	10440	Lazzari Ferdinando fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Fabbrini Severina di Giuseppe ved. Lazzari, dom. a Pesaro	59,50
Id.	118269 (nuda proprietà)	Gentile Bartolomeo fu Domenico, dom. a Polonghera (Cuneo), con usufrutto a Razzano Malvina fu Giuseppe vedova di Davicino Giovanni Battista, dom. a Torino	483 —
Id.	491249 (nuda proprietà)	Lora Lamia Riccardo fu Ottavio, dom. a Quarona di Borgosesia (Vercelli), con usufrutto a Loro Piana Luigia	889 —
Id.	491250 (nuda proprietà)	Lora Lamia Alfredo fu Ottavio, dom. a Onarona di Borgosesia, con usufrutto come sopra	889 —
Id.	492446 (nuda proprietà)	Lucciola Giacomo fu Antonio, dom. in San Giorgio a Liri (Frosinone), con usufrutto a Basso Maria fu Giuseppe ved. Lucciola, dom. in Bari	2.625 —
Rendita 5 %	195373	Fondazione Unione Militare per il IV Corpo d'armata in Bolzano	5.320 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	340500 (solo usufrutto)	Plutino Marianna fu Antonino in Miceli, con usufrutto a Grimaldi Marianna fu Achille ved. Plutino, dom. a Reggio Calabria	1.151,50
Rendita 5 %	218413	Cassa di Risparmio di Fossano (Cuneo), ipotecata	35.150 —
P. N. 5 %	37953	Cassa di Risparmio di Venezia, ipotecata	100 —
B. T. N. 5 % (1950) Serie 26	339	Macaluso Giuseppe di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Canicattì (Agrigento)	Capitale nominale 1.000 —
Id. Serie 29	336	Macaluso Diego di Francesco, minore, ecc. come sopra	1.000 —
P. R. 3,50 % (1934)	205881 (nuda proprietà)	Rolla Federico, Adele e Costantino fu Rinaldo, minori sotto la patria potestà della madre Monteverde Emma di Nicolò ved. Rolla, con usufrutto a favore di Monteverde Emma di Nicolò ved. Rolla Rinaldo, dom. a Cornigliano Ligure	5.600 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 26 novembre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5456)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1948, pubblicato a pagina 3899 della *Gazzetta Ufficiale* in data 7 dicembre 1948, n. 285, riguardante la Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria, sia nel sommario che nel corpo del giornale in luogo di: « Sostituzione del presidente della Commissione, ecc. .. » leggasi: « Sostituzione di un membro della Commissione, ecc. ... ».

(5557)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale della gestione delle Casse comunali di credito agrario di Ostra Vetere e di Rosora (Ancona).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, numero 636 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Ritenuto che le Casse comunali di credito agrario di Ostra Vetere e di Rosora (Ancona) non possano utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione delle Casse comunali di credito agrario di Ostra Vetere e di Rosora (Ancona) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti degli anzidetti enti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(5366)

Attribuzione al Banco di Napoli, sezione di credito agrario, della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Santa Paolina (Avellino).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, numero 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Santa Paolina (Avellino) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Santa Paolina (Avellino) è affidata al Banco di Napoli, sezione del credito agrario, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'anzidetto ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(5367)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Graduatoria del concorso a trentadue posti di veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe in prova, nell'Amministrazione della sanità pubblica, riservato ai reduci.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 21 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti addì 11 ottobre 1948 (registro n. 19 Presidenza, foglio n. 216) col quale venne approvata la graduatoria dei candidati che presero parte al concorso per numero trentadue posti di veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe in prova, nell'Amministrazione della sanità pubblica, riservato ai reduci;

Considerato che non si può far luogo alla nomina del candidato dott. Musacchio Ornello in quanto non ancora è stata riconosciuta allo stesso la qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto 20 gennaio 1941, n. 95, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il regolamento per il personale della detta Amministrazione, approvato con decreto 24 giugno 1914, n. 702, ed il decreto 30 ottobre 1924, n. 2042;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, che istituì l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

I sottonotati dottori in medicina veterinaria sono nominati, a decorrere dal 1° luglio 1948, veterinari provinciali aggiunti di 2ª classe in prova nella Amministrazione della sanità pubblica:

1. Stefoni Giuseppe
2. Ferrari Agostino
3. Bucalo Fedele
4. Roetti Carlo
5. Zanetti Amedeo
6. Tagliavini Aldo
7. D'Esposito Liberato
8. Rupeni Tullio
9. Bianchini Giuseppe
10. Manfredi Giovanni
11. Baldoni Angelico
12. Memola Giuseppe
13. Calisti Nicolò
14. Manni Luigi
15. Loreti Angelo
16. Bongiardo Antonino
17. Luisi Elios
18. Tornimbeni Carlo
19. Salerni Amedeo
20. Tremonti Giuliano
21. Zanni Clemente
22. Balducci Mario
23. Cancellieri Decio
24. Urbani Leonello
25. Ferrara Luigi
26. Giovagnoli Giorgio
27. Carboni Umberto
28. Asta Rosario
29. Lungarella Michele
30. Manenti Gaetano

Ai predetti, durante il periodo di prova, della durata di sei mesi, sarà corrisposto l'assegno annuo lordo di L. 175.000 (centosettantacinquemila) oltre le altre indennità come per legge.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge e pubblicato, per gli ulteriori effetti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Roma, addì 19 ottobre 1948

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1948
Registro Presidenza n. 20, foglio n. 124. — FERRARI

(5530)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

DIREZIONE GENERALE DEI PERSONALI CIVILI E AFFARI GENERALI

Posti di impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica).

Sono disponibili presso il Ministero degli affari esteri nel ruolo del personale d'ordine n. 10 (dieci) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle norme del vigente testo unico delle leggi sullo stato giuridico dei sottufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, o alle norme del decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 febbraio 1949, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue) nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 12 dalla data di presentazione, trasmesse, dagli Enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

I sottufficiali, che, all'atto della pubblicazione della presente circolare, non siano più in carriera continuativa e si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del citato decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, dovranno presentare la domanda all'Ente militare presso il quale sono in forza il quale provvederà all'inoltro a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) della domanda stessa entro il termine e secondo le modalità di cui al comma precedente. Tali domande dovranno essere corredate, a cura dell'Ente medesimo, delle informazioni riservate sul conto dell'interessato, da assumersi tramite l'Arma dei carabinieri.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile — esclusa ogni indennità di carattere militare — oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(5458)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.